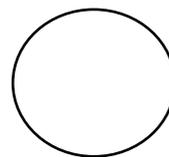


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
Antonio CARDARELLI

N° Progr.



CONSEGNA

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT

DATA E PROT

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE PARCO ARBOREO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE



PROPRIETÀ

DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Ing. Gaetano Mirto

COLLABORATORE/ESTENSORE

ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CODICE PROG.

ELAB N.

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO

DATA

FILE

REFERENTE AMMINISTRATIVO

AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.

Indice

PARTE PRIMA : NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1	Oggetto dell'appalto.....	3.
Art. 2	Ammontare e durata dell'appalto	4
Art. 3	Prestazioni Previste in appalto	4
Art.4	Manutenzione Ordinaria	5.
Art.5	Manutenzione Straordinaria	5.
Art. 6	Stipulazione del Contratto	6.
Art. 7	Documenti che fanno parte del contratto	6.
Art. 8	Essenzialità delle clausole	7.
Art. 9	Fallimento dell'Appaltatore	7.
Art.10	Consegna e Avvio del Servizio	7.
Art.11	Penali per inadempienze e ritardi nelle prestazioni	7.
Art.12	Modifiche in corso di esecuzione del contratto	8.
Art.13	Risoluzione del contratto.....	8.
Art.14	Contabilità e pagamenti	8.
Art.15	Revisione prezzi.....	9.
Art.16	Cessione del Contratto e cessione dei crediti.....	9.
Art.17	Garanzia provvisoria a corredo dell'offerta	9.
Art.18	Garanzia per l'esecuzione del contratto	10.
Art.19	Riduzione delle Garanzie	10.
Art.20	Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore	10.
Art.21	Norme di Sicurezza generali	11.
Art.22	Subappalto	11.
Art.23	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	13.

PARTE SECONDA : SPECIFICHE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Art.24	Prescrizioni in materia di criteri ambientali minimi	14.
Art.25	Monitoraggio e strutturazione delle esigenze di intervento sul patrimonio oggetto dell'appalto	15.
Art.26	Manutenzione delle aree a prato e verdi in generale	15.
Art.27	Manutenzione dei cespugli, arbusti e delle siepi	18.
Art.28	Interventi urgenti	20.
Art.29	Impianto e manutenzione aiuole fiorite.....	21.
Art.30	Servizio di aggiornamento della banca dati "verde"	21.
Art.31	Conservazione e recupero delle piante esistenti	21.
Art.32	Accantonamento degli strati fertili del suolo e del materiale di scavo	21.
Art.33	Approvvigionamento di acqua	22.
All. A	Ubicazioni delle aree	22
All. B	Prospetto aree verdi con le attività attrezzature ed interventi	24.
All. C	Interventi previsti nel canone mensile	26.
All. D	Tabella interventi in extracanone	28.
All.E	Planimetria delle aree	29.

ABBREVIAZIONI

- -Codice dei Contratti: decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- Regolamento generale: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207; limitatamente agli articoli ancora in vigore al momento della pubblicazione del bando di gara;
- Decreto n. 81 del 2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestato la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
- DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti)

PARTE PRIMA NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto riguarda l'esecuzione di tutti quegli interventi necessari per conservare e mantenere in efficienza il verde delle aree dell'AORN Cardarelli ovvero riguarda nel complesso tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie alla conduzione e conservazione, di prati e giardini, fioriere, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni tipo, siti nelle aree di pertinenza ospedaliera.

In particolare i lavori riguardano le tipologie di prestazioni ed interventi come individuati e distinti negli elaborati progettuali allegati, che saranno eseguiti con le modalità descritte nei paragrafi successivi.

I servizi dovranno essere erogati sempre e comunque effettuati secondo le regole dell'arte e con la massima diligenza, con l'utilizzo di idonei macchinari ed attrezzature e l'attuazione di procedure per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Cura delle aree per mantenere elevati livelli di pulizia e decoro
- Conservazione del verde per qualità e quantità
- Salvaguardia della fruibilità con particolare riferimento alla sicurezza degli accessi, dei viali, delle pinete ecc..

nel rispetto:

- delle leggi, regolamenti e norme vigenti in materia;
- degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente;
- delle normative vigenti per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previsti.

E' richiesto all'Appaltatore un servizio completo di manutenzione delle aree verdi presenti nell'area di pertinenza dell'Ospedale. L'esercizio del presente servizio è continuo per tutto l'anno.

Le attività di manutenzione delle Aree Verdi dovranno essere effettuate dall'Appaltatore secondo le migliori tecniche di giardinaggio e dovranno garantire un adeguato livello qualitativo e decoro e le stesse attività dovranno essere supportate da una figura professionale quale agronomo che dovrà rapportare ad ogni trimestre lo stato del parco arboreo

Le attività richieste per tale servizio comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Controllo dell'assenza di detriti e/o oggetti estranei di intralcio alle operazioni di sistemazione del verde e rimozione degli stessi.
- Controllo periodico delle piante e delle essenze arboree al fine di rilevare eventuali attacchi di malattie o parassiti dannosi alla loro salute. Identificazione dei parassiti e delle malattie a carico delle piante per pianificare i successivi interventi e/o trattamenti antiparassitari. Il controllo va eseguito da personale esperto.
- Controllo periodico delle piante e delle essenze arboree al fine di rilevarne quelle appassite e deperite. Il controllo va eseguito da personale esperto.
- Controllo periodico dell'integrità delle parti costituenti i manufatti delimitanti le aree a verde (fioriere, aiuole, basamenti, ecc.).
- Controllo dell'inerbimento ed eventuali integrazioni da stimare nei singoli casi manutenzioni ordinarie di aiuole, piante, superfici erbose.
- Taglio e pulizia accurata dei tappeti erbosi con rimozione di foglie ed altri depositi vegetali e rasatura del prato in eccesso eseguito manualmente e/o con mezzi idonei tagliaerba. Estirpatura di piante estranee. Rispetto e adeguamento delle geometrie e forme dei giardini. Rastrellatura e rimozione dell'erba tagliata. Livellatura di eventuale terreno smosso.
- Rifacimento dei tappeti erbosi localizzato o totale secondo le condizioni dei prati. Asportazione del vecchio strato superficiale erboso. Rastrellatura, rullatura ed inaffiatura degli strati inferiori di terreno. Posa del nuovo tappeto erboso disposto in strisce e tagliato secondo le necessità e/o nuova risemina. Concimazione ed annaffiatura.

- Concimazione delle piante e delle altre qualità arboree con prodotti, specifici al tipo di pianta per favorire la crescita e prevenire le eventuali malattie a carico delle piante. La periodicità e/o le quantità di somministrazione di concimi e fertilizzanti variano in funzione delle specie arboree e delle stagioni.
- Potatura, taglio e riquadratura periodica di piante, aiuole, siepi, arbusti ed alberi; in particolare di rami secchi esauriti, danneggiati o di piante malate non recuperabili. Taglio di eventuali rami o piante con sporgenze e/o caratteristiche di pericolo per cose e persone (rami consistenti penzolanti, intralcio aereo in zone confinanti e/o di passaggio, radici invadenti a carico di pavimentazioni e/o impianti tecnologici, ecc.). La periodicità e la modalità degli interventi variano in funzione delle qualità delle piante, del loro stato e del periodo o stagione di riferimento.
- Opere di sistemazione del terreno e rinverdimento, comprendente le seguenti attività. Preparazione del terreno mediante pulizia preventiva ed eliminazione di sterpaglie (rimozione pietre, rimozione radici, ecc.). Rastrellatura ed aratura del terreno con mezzi adeguati e successiva livellatura. Piantumazione, ringiovanimento, sostituzione e/o semina con varietà adeguate alla natura del suolo ed alla funzione dell'area a verde. Applicazioni ed etichettature delle nuove piantumazioni. Concimazione con fertilizzanti specifici a base di azoto, fosforo e potassio. Innaffiatura delle nuove piantumazioni con acqua.
- Sostituzione degli elementi in vista usurati e/o rotti di fioriere, aiuole, basamenti, manufatti, ecc. con altri analoghi e con le stesse caratteristiche di aspetto e funzionalità senza ulteriori oneri.
- Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti consentiti in ambiente urbano/ospedaliero, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente le malattie e gli organismi parassiti in atto. Tali trattamenti vanno somministrati da personale esperto in ottemperanza alla normativa vigente, nei periodi favorevoli e in orari idonei. Durante la somministrazione il personale prenderà le opportune precauzioni di igiene e sicurezza del luogo.
- Cura delle piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno dei Padiglioni oggetto del servizio.
- Irrigazione periodica dei tappeti erbosi e delle altre qualità arboree. L'operazione può essere condotta manualmente oppure da prevedersi con sistemi automatici a tempo regolati in funzione delle stagioni e dei fabbisogni.

Sono a carico dell'Appaltatore:

- la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi;
- la fornitura dei prodotti di sementi, consumo, quali concimi, insetticidi, fungicidi, nonché le attrezzature necessarie per l'esecuzione dei vari lavori.

Art.2 Ammontare e durata dell'appalto

Importi appalto	Importo annuo a canone (esclusi oneri di sicurezza)	Importo stimato annuo prestazioni extra-canone (a misura)	Oneri della sicurezza per anno	Totale per anno	Importo complessivo (3) anni)
TOTALE LAVORI EXTRA		€.99.917,95			€ 299.753,87
TOTALE CANONI	€.211.483,44		€.5.000,00	€.216.483,44	€.649.450,33

- 1) I costi della manodopera, sono calcolati in ossequio a quanto previsto all'art.23, comma 16, D.Lgs.50/2016 e compresi negli importi di cui al comma 1 del presente articolo. In dettaglio, per i canoni ammontano ad **€ 288.187,96**, mentre per l'extra canone ammonta ad **€ 114.622,10, COME MEGLIO RIPORTATO NELLE TABELLE ALLEGATE C E D AL CAPITOLATO**
- 2) Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato all'importo posto a base di gara per le prestazioni a canone, nonché a tutti i prezzi dell'elenco prezzi unitari per le prestazioni extracanone;
- 3) per le attività extracanone gli oneri della sicurezza saranno conteggiati ad ogni singolo intervento;

Art.3 Prestazioni previste in appalto

Le lavorazioni sono suddivise in Prestazioni ordinarie con retribuzione a canone mensile, comprendenti attività di manutenzione ordinaria e Prestazioni straordinarie, su specifica richiesta del Committente con "retribuzione a misura":

- A. Prestazioni ordinarie con retribuzione a canone trimestrale, comprendenti attività di manutenzione ordinaria quali:
- Sopralluoghi e relazioni agronomo
 - pulizia e taglio aree prative e non;
 - sagomatura, potatura e pulizia arbusti;
 - interventi di potatura, monitoraggio e conservazione del patrimonio arboreo;
 - segnalazione e messa in sicurezza delle situazioni di pericolo;
 - irrigazione manuale aree a verde;
 - concimazioni prati, arbusti e alberi;
 - servizio di pronto intervento atto a risolvere e/o mettere in sicurezza situazioni di pericolo e/o
 - impossibilità di utilizzo delle aree;
 - Spignamento all'occorrenza;
 - Piantumazione fiori
- B. Prestazioni straordinarie, su specifica richiesta del Committente e con "retribuzione a misura", con particolare riferimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo) a:
- abbattimento alberi;
 - lotta ai fitoparassiti;
 - valutazione stabilità alberi sia visiva sia strumentale (prove di trazione ecc.);
 - interventi di piantumazione del patrimonio arboreo;
 - riqualificazione, ampliamento e sviluppo di aree verdi.

Le caratteristiche relative al servizio di manutenzione sono descritte nei paragrafi successivi.

Art.4 MANUTENZIONE ORDINARIA

Le aree a verde oggetto di manutenzione sono tutte le aiuole evidenziate nella planimetria allegata, ed elencate nelle tabelle e comprese nel territorio di proprietà all'AORN Cardarelli, le pinete, le aiuole che circondano tutti i padiglioni, le aree verdi adiacenti i parcheggi e le aree esterne sul piazzale davanti ingresso principale dell'ospedale.

Pur essendo molto estese, non sono spazi verdi di qualità elevata: i "prati" sono in sostanza tutti costituiti da miscugli di erbe spontanee e/o infestanti graminacee, le siepi sono invecchiate e piene di fallanze, gli arbusti sono posizionati in modo disordinato ed irregolare, le alberature mostrano problemi fitosanitari e statici soprattutto collegati ai numerosi lavori edili succeduti e ancora in atto nell'area;

Pertanto, a titolo meramente non esaustivo si comunica che le lavorazioni di base in tutte le aree verdi necessarie a mantenere le aree decorose e fruibili sono la pulizia, il taglio dei prati e dell'erba, la raccolta dei rifiuti, la potatura degli arbusti e delle siepi, la potatura e la sorveglianza delle alberature dal punto di vista sia fitopatologico che statico.

Le aiuole sono state divise per dimensione tipologia copertura vegetale:

Aiuola 1 : aiuola di grandi dimensioni con vegetazione spontanea, in tali aiuole è prevista una lavorazione con trattorino per il taglio dell'erba e la pulizia manuale dai rifiuti. **Eliporto e Pinete.**

Aiuola 2 : Aiuola di medie dimensioni e piccole dimensioni con vegetazione spontanea, in tali aiuole è prevista una lavorazione per il taglio del "prato" con rasaerba di piccole dimensioni e decespugliatore per le rifiniture. **Aiuole intorno ai padiglioni.**

Aiuola 3 : aiuola di medie e piccole dimensioni con prato seminato di microterme, in tale zona è previsto una lavorazione con rasaerba di piccole dimensioni e raccolta del materiale tagliato, rifiniture con decespugliatore e manuali compresa la pulizia; **Aiuole esterne piazzale davanti pad. N.**

Aiuola 4 :aiuola irregolare con vegetazione spontanea e/o infestante, in tali aree è previsto il solo uso del decespugliatore in quanto la superficie del terreno è molto irregolare e percorsa da alcuni ostacoli impossibile da tagliare con macchinette rasaerba o simili. **Aiuole sotto muro di confine, rialzate ecc.;**

Art. 5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono interventi esclusi dal canone mensile eseguiti su specifica richiesta della Committenza e calcolati a misura, una quota delle prestazioni aggiuntive è compresa nell'importo dell'appalto,

saranno ordinati alla contraente con specifici ordini di lavoro e, valutati a misura applicando i prezzi unitari, con il rispettivo sconto offerto, delle opere contenuti nei seguenti elenchi prezzi e relativi alla tipologia di intervento :

- Elenco Prezzi (in allegato)
- Elenco Prezzi “ Delib. Giunta Regionale n°359 del 13.07.2016
- Elenco Prezzi dell'ASSOVERDE 2016-2017 – Associazione Italiana Costruttori del Verde.

In dettaglio si utilizzano i prezzi dell'EPU in allegato, laddove non sono riportati, dovranno essere utilizzati le tariffe più vantaggiose per la stazione appaltante dai tariffari riconosciuti di cui sopra citati, per le attività a titolo esemplificativo e non esaustivo che si riportano nel seguito :

- **Abbattimento di alberi** adulti (pini, lecci, ecc.) in parchi e giardini ubicati sia sui viali che nelle pinete dell'area ospedaliera, comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, estirpazione e frantumazione di ceppaie, poste in formelle stradali, poste in parchi e giardini con mezzo meccanico, raccolta e conferimento del materiale di risulta compresa colmataura della buca con terreno vegetale.
- Messa a dimora di alberi compresa la fornitura a foglia caduca o persistente in area verde, posti a piè d'opera dall'impresa, compreso il reinterro, la formazione della conca di compluvio (formella) la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura delle piante.
- Intervento fitosanitario endoterapico (I.F.E.) a piante arboree (latifoglie e conifere) eseguita con iniettori volumetrici a pressione o con il metodo gravitazionale o con microinfusione, per il controllo di insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di principi attivi registrati e autorizzati per tale uso nelle diluizioni e dosi da prescrizioni tecniche, incluso fitofarmaco;
- **Intervento fitosanitario** su pineta infestata da Processionaria del Pino mediante raccolta dei e relativa distruzione delle porzioni infette, posa in opera di trappole con fotormoni e successiva manutenzione con svuotamento e ricarica, distruzione dei nidi.
- Conferimento a discarica autorizzata per lo smaltimento di rifiuti vegetali (erba, arbusti, vegetazione varia) oneri smaltimento, legna di scarto compreso relativi oneri;
- Ampliamento e sviluppo di aree verdi circa 1500 mq. in tre anni : si intende inserimento di ar
- ee non comprese nelle lavorazioni a canone come le aree cantierate al momento della apertura del banco oppure variazione nel livello di manutenzione delle aree a seguito di riqualificazione del verde.

Art.6 Stipulazione del contratto

1. La stipulazione del contratto avverrà nei termini previsti dall'art. 32, comma 8 del Codice dei contratti, cioè entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, fatto salvo il rispetto del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice dei contratti. Qualora la stipulazione del contratto non possa avvenire nel termine indicato a causa del ritardo nella trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, della documentazione richiesta dalla Stazione appaltante e propedeutica alla stipulazione medesima, l'aggiudicatario non potrà avvalersi della facoltà prevista all'art. 32, comma 8 (secondo periodo), del codice dei Contratti

2. La mancata stipulazione del contratto imputabile all'aggiudicatario determinerà l'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione provvisoria da questi versata.

3. Le spese di bollo per la stipula del contratto sono a carico dell'appaltatore.

Art. 7 Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente capitolato speciale d'appalto e i suoi allegati
- b) Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)
- c) i documenti sulla sicurezza di cui all'art. 19, comma 5 del presente capitolato
- d) le polizze di garanzia
- e) l'offerta tecnica dell'Appaltatore

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- a) il Codice dei contratti;
- b) il Regolamento generale, limitatamente agli articoli ancora in vigore al momento della pubblicazione del bando di gara
- c) il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati

Art.8 Essenzialità delle clausole

1 L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti gli altri documenti, che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità. In particolare dopo la stipulazione del Contratto, l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbono eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti, pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi

Art.9 Fallimento dell'Appaltatore

1. La Stazione appaltante si avvale senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice dei contratti.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice dei contratti.

Art.10 Consegna e avvio del servizio

1. L'avvio del servizio ha inizio dopo la stipulazione formale del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'Appaltatore.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore di esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, fermo restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. È facoltà della Stazione appaltante, qualora ricorrano le condizioni normativamente previste, procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto, ai sensi.

Art.11 Penali per inadempienze e ritardi nelle prestazioni

1. Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore comporteranno una riduzione del compenso pattuito per la minor prestazione eseguita, nonché l'applicazione delle penali indicate al presente articolo.
2. Le infrazioni riscontrate saranno comunicate per iscritto all'impresa appaltatrice che potrà, entro il termine di 5 giorni, presentare le proprie controdeduzioni.
3. Le penali di cui al comma 1. saranno applicate anche per i seguenti casi e per i seguenti importi:
 - 3.1. Mancata o ritardata comunicazione alla Stazione appaltante relativamente alla presenza di parassiti sulle piante sarà applicata una penale pari a Euro 500,00;
 - 3.2. Mancata o ritardata consegna dei report di monitoraggio sarà applicata una penale pari a Euro 200,00;
 - 3.3. Mancato o ritardato invio dei report degli interventi manutentivi, sarà applicata una penale pari a Euro 500,00 e sarà trattenuto a titolo cautelativo il 20 % del canone di manutenzione ordinaria del periodo in riferimento;
4. Per ritardi superiori al 20% di ogni periodicità (settimanale, mensile, trimestrale ecc.) riscontrata nell'esecuzione di ogni singola attività programmata sarà applicata una penale pari a Euro 500,00;
5. Le penali di cui al presente articolo non possono superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora le inadempienze e/o ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 11 in materia di risoluzione del contratto.
6. Tutte le penali di cui al presente articolo saranno dedotte in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi del ritardo o dell'inadempienza.
7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi o delle inadempienze.

Art.12 Modifiche in corso di esecuzione del contratto

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre variazioni al contratto che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del Codice dei contratti in quanto compatibile.
2. La Stazione appaltante potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo:
 - a) escludere in tutto o in parte una o più aree oggetto della manutenzione, anche temporaneamente;
 - b) aggiungere nuove aree.
3. Nei casi di cui al comma 2, il corrispettivo per le manutenzioni a canone sarà decurtato [caso a], ovvero incrementato [caso b], applicando i prezzi a metro quadro indicati nell'Elenco Prezzi, ribassati dell'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara.
4. Non sono riconosciute varianti al progetto, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del Direttore dell'esecuzione del contratto, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
5. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto prima dell'esecuzione dei servizi oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dei servizi oggetto di tali richieste.

Art.13 Risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 108, comma 1 del Codice dei Contratti, fatte salve le altre fattispecie di risoluzione unilaterale del contratto previste dalla legislazione vigente, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi.
2. La Stazione appaltante ha altresì facoltà di risolvere il contratto, mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi che si ritiene costituiscano grave inadempimento dell'Appaltatore:
 - a) inadempimento alle disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - c) sospensione delle prestazioni da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
 - d) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - e) non rispondenza delle prestazioni alle specifiche di contratto;
3. Il contratto è altresì risolto qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 108, comma 2 del Codice dei contratti;
4. In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, l'impresa aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare all' A.O.R.N. A. Cardarelli.

Art.14 Contabilità e pagamenti

1. Il corrispettivo dovuto per il servizio viene pagato in rate trimestrali posticipate a seguito di emissione da parte dell'appaltatore di regolare fattura. Il corrispettivo sarà di volta in volta determinato dalla somma dell'importo del canone e del pagamento dei servizi extra-canone effettivamente eseguiti nel trimestre di riferimento;
2. Trimestralmente l'appaltatore predisporrà la contabilità delle attività utilizzando un software a sua scelta che garantisca di registrare il valore economico delle attività svolte sulla base del canone e delle attività extra-canone valorizzate in base all'elenco prezzi;
3. La verifica preliminare all'autorizzazione della liquidazione fattura è subordinata al ricevimento dei report manutentivi contenente il dettaglio di tutte le prestazioni eseguite nel periodo di riferimento.
4. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del Codice dei Contratti, sull'importo di ogni pagamento è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, nell'ultima fattura al termine dell'esecuzione del contratto previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;
5. Il pagamento delle singole rate è corrisposto entro i termini di legge a decorrere dall'emissione della relativa fattura, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione del contratto delle prestazioni effettuate e

- della loro rispondenza in termini quantitativi e qualitativi a quanto prescritto nel capitolato e all'emissione del certificato di pagamento;
6. Ai fini del pagamento delle prestazioni - ai sensi degli artt. 105 comma 9 del Codice dei contratti e 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 – la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.
 8. Ai sensi degli artt. 30 comma 5 del Codice di contratti e 31 comma 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
 9. L'A.O.R.N. Cardarelli potrà commissionare servizi EXTRA CANONI fino all'importo massimo complessivo di € 299.753,87, oneri previdenziali e fiscali esclusi.

Art.15 Revisione prezzi

1. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della gara resteranno fissi e invariabili per tutta la durata del contratto. Il canone sarà soggetto a revisione annuale secondo l'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi esclusivamente al decorso di 24 mesi dalla data del verbale di affidamento e solo se la variazione dell'indice dovesse essere superiore al 2%.

Art.16 Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP e nel rispetto delle altre disposizioni di cui all'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti.

Art.17 Garanzia provvisoria a corredo dell'offerta

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 1 del Codice dei contratti è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.
2. Ai sensi dell'articolo 93 commi 2 e 3 del Codice dei contratti, la cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata:
 - a) (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art.49 comma 1 del D.Lgs.n.231/2007) in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;
 - b) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria rilasciata da imprese bancarie e assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi, o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati, iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Le fideiussioni e le polizze devono essere conformi allo schema tipo 1.1 della Sezione 1, del decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 93, commi 4, 5, 6 e 8, del Codice dei contratti.
3. La cauzione provvisoria, se prestata nelle forme di cui al comma 2, lettera a), deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'articolo 16, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.
4. In caso di associazione temporanea di imprese la garanzia deve riportare l'indicazione di tutte le imprese associate.

5. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario riconducibile a una condotta connotata da dolo o colpa grave ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Art.18 Garanzia per l'esecuzione del contratto

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del Codice dei contratti è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un ribasso/un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
 - a) (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art.49 comma 1 del D.Lgs.n.231/2007) in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;
 - b) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria rilasciata da imprese bancarie e assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi, o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati, iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Le fideiussioni e le polizze devono essere conformi allo schema tipo 1.2 della Sezione 1, del decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 103, commi 4 e 5, del Codice dei contratti. La firma della garanzia deve essere autenticata sia in merito all'identità sia in merito all'esistenza dei poteri di firma in capo al sottoscrittore della società che emette la polizza.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti all'art. 103, comma 2 del Codice dei contratti; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sommissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione dell'importo contrattuale, e deve essere integrata in misura commisurata all'importo contrattuale, così come variato, in caso di aumento.

Art.19 Riduzione delle garanzie

1. All'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 15 e all'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 16 si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7 del Codice dei contratti. Ai fini dell'applicazione delle riduzioni l'Appaltatore dovrà documentare il possesso dei requisiti con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7 del Codice dei contratti siano comprovati da tutte le imprese in associazione.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in associazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7 del Codice dei contratti; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.

Art.20 Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei servizi per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00 che deve prevedere la copertura dei danni che l'Appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e

assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti nelle aree oggetto dell'intervento durante l'esecuzione dei servizi e a consulenti dell'Appaltatore o della Stazione appaltante;

2. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
3. Le garanzie di cui al comma 1 prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art.21 Norme di sicurezza generali

1. L'appaltatore è obbligato a predisporre sui posti di lavoro tutte le misure necessaria per tutelare la sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
2. L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio, deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità dei propri operatori, del personale interno dell'Azienda Ospedaliera e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.
3. Il personale incaricato dall'appaltatore deve essere adeguatamente informato e formato sui rischi connessi alle operazioni e deve essere dotato di tutti i dispositivi di protezione previsti dalla normativa in materia e/o dalla valutazione dei rischi delle attività effettuate.
4. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
5. Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà presentare alla stazione appaltante un piano operativo di sicurezza che comprenda:
 - il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, e 29 del Decreto n. 81/2008;
 - le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio, che tenga conto delle indicazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) predisposto e messo a disposizione dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto n. 81 del 2008.

Art.22 Subappalto

1. È ammesso il subappalto nei limiti dell'art. 105 del Codice dei contratti, per un importo che non superi il 30% dell'importo complessivo del contratto.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - **b1)** di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione dei servizi subappaltati;
 - **b2)** di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, la stessa dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
 - c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante trasmetta alla stessa Stazione appaltante:
 - **C1)** la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare pubbliche di servizi, in relazione al tipo e all'importo dei servizi da affidare in subappalto;
 - **C2)** una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di

esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti.

- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad euro 150.000,00 l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria all'acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art. 91, D. Lgs n. 159/2011, in relazione ai soggetti indicati all'art. 85 del medesimo decreto; il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 84, c.4 o 91, c.7, del medesimo D.Lgs.
- e) che il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto.
4. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore. L'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.
5. L'affidamento di servizi in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i servizi affidati in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%; gli oneri per la sicurezza relativi ai servizi affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione del contratto, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - l'Appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante una copia del DUVRI controfirmato dall'impresa subappaltatrice e il proprio Piano operativo di sicurezza.
 - nei contratti di subappalto - così come in qualsiasi subcontratto riconducibile alle fattispecie previste dal comma 2 dell'articolo 105 del Codice dei contratti - dovrà essere inserita, pena nullità del contratto stesso, una apposita clausola con la quale entrambi i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità di cui all'articolo 3 della legge 136/2010; al riguardo, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale di Napoli, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
6. I servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i servizi.
7. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione dei servizi oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione dei servizi subappaltati.
8. Il direttore dell'esecuzione del contratto e il RUP, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti del subappalto.
9. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dalla legge.
10. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto, si applica l'articolo 21, comma 4, in materia di tessera di riconoscimento.
11. Ai sensi dell'art. 105, comma 13, del Codice di contratti, la Stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi, al fornitore, l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:
- quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa (così come definite all'art. 3, lettera aa) del D.Lgs. 50/2016;
 - in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - su richiesta del subappaltatore se la natura del contratto lo consente.
12. Al di fuori dei casi previsti dal precedente comma 1, la Stazione Appaltante non provvede in generale al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti.
13. Quando la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto al comma 12, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, l'Appaltatore dovrà rispettare i seguenti obblighi:
- per ogni Stato di Avanzamento Lavori, alla fattura dovrà essere allegato un prospetto dal quale risulti l'elenco dei subappaltatori che hanno effettuato lavorazioni nel SAL di riferimento, con l'importo delle

- lavorazioni eseguite da ciascuno. Il prospetto dovrà essere controfirmato dal Direttore dei Lavori e da tutti i subappaltatori presenti nell'elenco;
- b) entro 20 giorni dal ricevimento di ciascun pagamento, l'Appaltatore dovrà fare pervenire alla Stazione Appaltante copia delle fatture quietanziate dei subappaltatori che hanno eseguito lavori nel SAL di riferimento, pena la sospensione dei pagamenti successivi;
 - c) nei contratti di subappalto, dovranno pertanto essere previsti termini di pagamento compatibili con quanto prescritto al precedente punto b);
14. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore, del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica quanto previsto ai commi 5 e 6 dell'art. 30 del Codice dei contratti.

Art.23 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'esecuzione del servizio, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
 - b) l'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - c) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento generale, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.
3. In ogni momento il Direttore dell'esecuzione del contratto e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro; possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale operante nelle aree oggetto dell'intervento e verificarne la effettiva iscrizione nei libri unici dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato. Nel caso fossero in corso nuove assunzioni, non ancora registrate nel libro unico, l'appaltatore dovrà tempestivamente consentire alla stazione appaltante di verificare la documentazione comprovante l'avvenuta assunzione.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nelle aree oggetto del servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nelle aree oggetto di intervento e il personale ivi presente occasionalmente che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
5. La violazione degli obblighi di cui al comma 4 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 a euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

PARTE SECONDA: PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 24 Prescrizioni in materia di criteri ambientali minimi

1. L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli interventi nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", se e nella misura applicabili. In particolare si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 4 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio per la gestione del verde pubblico" dell'Allegato n.1 al predetto decreto, come indicato nel prosieguo del presente articolo.

1.a Gestione e controllo dei parassiti:

le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che con sentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

1b. Materiale vegetale da mettere a dimora:

alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.)
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

1c. Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale:

il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

1d. Consumo di acqua:

l'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

1e. Taglio dell'erba:

l'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta).

1f. Caratteristiche degli ammendanti:

gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i.

1g. Gestione residui organici:

i residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato. I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciamate nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamate nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

1h. Piante ed animali infestanti:

qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

1i. Rapporto periodico:

il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Art. 25 Monitoraggio e strutturazione delle esigenze di intervento sul patrimonio oggetto dell'appalto (a canone)

1. Si richiede all'Appaltatore di eseguire con costanza e continuità il monitoraggio di seguito precisato, delle condizioni di fatto e delle dinamiche evolutive del patrimonio verde oggetto di appalto, nonché la raccolta, strutturazione e tempestiva comunicazione delle esigenze di intervento per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro del patrimonio stesso:
 - a) verifica del risultato delle attività operative a canone svolte e previste sul patrimonio, al fine dell'adozione degli interventi supplementari e/o di correzione migliorativa, eventualmente necessari all'efficacia di tali attività operative;
 - b) rilevamento, determinazione e proposta alla Stazione Appaltante degli interventi straordinari, non compresi nell'attività a canone, che appaiono necessari o indispensabili al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e del raggiungimento di un livello qualitativo ottimale del patrimonio, fornendo un report almeno semestrale che comprenda l'attestazione di salute delle piante per le quali non sono state segnalate criticità;
 - c) programmazione degli interventi manutentivi da eseguire su tutti i componenti oggetto di appalto, tenuto conto delle loro diverse caratteristiche ed importanza;
 - d) segnalazione tempestiva di criticità, eventi o dinamiche evidenziate che possono avere significativo riflesso sulle condizioni di staticità dell'albero e quindi sulla sicurezza.
 - e) **verifica e aggiornamento dell'anagrafica delle alberature**, per ogni struttura, comprensiva di:
 - planimetria con alberature numerate
 - cartellinatura con cartellino/ medaglietta recante inciso indelebilmente il codice/n° dell'albero utilizzando come base di partenza il file DWG delle planimetrie delle aree esterne che sarà fornito dalla Stazione Appaltante. L'anagrafica dovrà essere aggiornata annualmente (cartellinatura compresa) con le variazioni dell'esistente e i nuovi impianti;
 - f) individuazione della presenza di parassiti sulle piante, stima del rischio di danno, valutazione della tipologia di intervento e comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante.
2. Le attività di monitoraggio, di raccolta e strutturazione delle esigenze di intervento sono da intendersi continuative, per tutto il periodo contrattuale.
3. L'Appaltatore dovrà farsi carico di adottare, in determinati periodi, una maggiore attenzione a specifici problemi in considerazione della rispettiva criticità e della stagionalità con cui si presentano (p. es. nel caso di maggior probabilità del verificarsi di seccumi nel periodo estivo o il verificarsi di calamità naturali o della ciclicità di attacchi parassitari) e segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali anomalie o situazioni di pericolo, tramite fax o mail.

ART.26 Manutenzione delle aree a prato e aree verdi in generale

a) Taglio erba /Sfalcio

Lo sfalcio è la tradizionale operazione di taglio dell'erba e tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo da mantenere l'area in buono stato di decoro, favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio delle specie che formano il consorzio erbaceo.

Tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'Impresa appaltatrice del servizio in sede dell'offerta nel rispetto delle esigenze agronomiche anzi citate e di quanto previsto nell'appalto. L'altezza del taglio dovrà essere compresa fra i 4 e 6 cm. a seconda della stagione e in accordo con il Direttore Tecnico dell'Appaltatore.

L'altezza di taglio dell'erba dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalcio in decomposizione.

L'Appaltatore dovrà porre in atto le necessarie tecniche colturali (diserbi con asportazione manuale) per contenere lo sviluppo di infestanti (soprattutto le non graminacee).

Il taglio dei prati di buona qualità, dovrà effettuarsi preferibilmente con macchine a taglio elicoidale. In alternativa, l'Appaltatore potrà utilizzare macchine a lama rotante purchè le stesse siano in grado di effettuare tagli di buona qualità' (omogenei in altezza e privi di frangiatura) aspirando accuratamente il tagliato. Sono proponibili tecnologie

anche più avanzate. Contestualmente al taglio dovranno essere asportati tutti i materiali estranei (carte lattine, foglie, detriti, ecc) eventualmente presenti allontanandoli e smaltendoli a norma di legge.

Per sfalcio completo deve intendersi anche :

- 1) Rifilatura di bordi, scoline , scarpate ;
- 2) Eliminazione del ripullulo di erbe infestanti in superfici a copertura inerte (percorsi, marciapiedi) compresi nelle aree delle aiuole appaltate e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie. Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli e le recinzioni, la scerba tura delle erbe infestanti poste ai piedi delle piante, degli arbusti isolati, inoltre dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, fosse e/o canali. La pulizia delle erbe infestanti dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di 50 cm..

Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon.

Particolare attenzione dovrà essere prestata anche con la messa in opera di appositi tutori per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti. Tali lesioni ai tronchi verranno prontamente segnalate al Committente per la valutazione economica del danno a carico dell'Appaltatore e l'esecuzione di pronta opera di cura.

Contemporaneamente al taglio e alla raccolta dell'erba, la ditta dovrà provvedere alla raccolta delle foglie e alla pulizia generale delle aree (esempio raccolta carte e rifiuti ecc.). Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno devono essere asportati e trasportati in impianto autorizzato a cura e spese della ditta. E' obbligatoria la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo oltre il tempo strettamente necessario per il termine dei lavori di taglio.

Aiuola 2 : aiuola di medi e piccole dimensioni con vegetazione spontanea, in tali aiuole è prevista una lavorazione per il taglio del "prato" con rasaerba di piccole dimensioni e decespugliatore per le rifiniture. Aiuole intorno ai padiglioni .

Aiuola 3 : aiuola di mediae e piccole dimensioni con prato seminato di microterme, in tale zona è previsto una lavorazione con rasaerba di piccole dimensioni e raccolta del materiale tagliato, rifiniture con decespugliatore e manuali pulizia. Aiuole esterne piazzale davanti Pad. N

Aiuola 4: aiuola irregolare con vegetazione spontanea e/o infestante, in tali aree è previsto il solo uso del decespugliatore in quanto la superficie del terreno è molto irregolare e percorsa da alcuni ostacoli impossibile da tagliare con macchinette rasaerba o simili. Aiuole sotto il muro di confine, rialzate ecc..

Le principali lavorazioni afferenti alla manutenzione ordinaria e comprese nel canone mensile sono quindi:

- I. Taglio del tappeto erboso: differenziato per tipologia di cotico erboso ed aree, con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta da eseguirsi sui prati seminati esistenti
- II. Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti.
- III. Asportazione delle foglie e dei rifiuti dai tappeti erbosi e dalle superfici a verde, da eseguirsi a mano e con macchina aspiratrice/soffiatrice, compresi carico e trasporto a centri smaltimento,
- IV. Potatura di latifoglie sempreverdi (Platani, Robinie Lecci) in parchi e giardini, sagomatura dei lecci sui viali annuale.
- V. Potatura di palma "Phonix canariensis" di alto fusto mediante taglio di tutte le foglie secche, infiorescenze , due giri delle foglie verdi e scalpellatura dei tacchi in forma allungata, come da pianta campione stabilita dalla D.L.
- VI. Potatura di palma "Washingtonia filifera" e "W. Robusta" mediante taglio di tutte le foglie secche, infiorescenze secche e datteri, scalpellatura dei tacchi, come da pianta campione stabilita dalla D.L..
- VII. Rimonda del secco di conifere (Pinus Cedrus...), con taglio dei rami non vegeti e/o pericolosi (compreso rimozione di tutte le pigne dove presenti).
- VIII. Concimazione manuale delle siepi, degli arbusti e dei cespugli con concimi composti ternari e con distribuzione uniforme
- IX. Potatura di arbusti e cespugli isolati o in macchie, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta,
- X. Potatura di siepi sui tre lati in forma libera,
- XI. Messa a dimora di specie erbacee (compreso fornitura 20 piantine a scelta) in vaso 9x9 o similari, compresa la fornitura di 40 l di ammendante per mq, la preparazione del terreno, l'impianto, ed una bagnatura con 30 l acqua al mq, compreso la fornitura di piantine e gli oneri di manutenzione e garanzia, per piantine poste su terreno nudo.

- XII. Scerbatura manuale in aiuole fiorite.
- XIII. Ripulitura / decespugliamento manuale ripulitura totale di terreno infestato da cespugliame, mediante tagli eseguiti con mezzi manuali o, al massimo, con ausilio di decespugliatore meccanico a spalla, compreso l'allontanamento del materiale di risulta.
- XIV. irrigazione/ cura piante interne padiglioni/altre lavorazioni
- XV. aggiornamento censimento, controllo statico ecc.

b) Concimazioni

L'Appaltatore per i prati di buona qualità, dovrà provvedere ad effettuare concimazioni tali da assicurare per tutto il periodo vegetativo la disponibilità di macroelementi (N, P, K) e microelementi (Ca, Mg, S, Fe, Mn, Zn, Cu, B, Cl e Mo) in quantità e proporzioni opportune all'ottenimento del pieno rigoglio e perfetta colorazione del manto. In linea di massima le concimazioni dovranno avvenire dopo il taglio, spargendo il concime manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta nel periodo primaverile ed in autunno, utilizzando preferibilmente concimi a lenta cessione su base organica semestrali.

Il programma di concimazione, titoli e quantità (minimi non inferiori ai 20/25 g/mq) dei concimi oltre i giorni d'intervento dovranno essere preventivamente concordati con il Committente.

c) Rigenerazione e risemina

L'intervento di rigenerazione (o arieggiamento), da effettuarsi sui prati di buona qualità in autunno o inizio primavera in concomitanza con la concimazione, dovrà prevedere se indicano le operazioni di sfeltrimento del prato e scarificazione del suolo: ovvero la rimozione del feltro e la leggera incisione superficiale del terreno. Ulteriori interventi di carotatura saranno effettuati a richiesta del Committente in quelle aree con eventuali problemi di ristagno o eccessiva compattezza del suolo.

Se necessaria (per prati danneggiati per problemi fitopatologici, climatici ecc.), e su richiesta del Committente dovrà essere effettuata la risemina dei prati esistenti al momento di consegna del cantiere con essenze vegetali simili o uguali a quelle presenti, la risemina dovrà avvenire nei periodi più consoni a ciascuna essenza prativa e sempre previa preparazione del terreno.

d) Irrigazione

L'innaffiamento di tutte le aiuole a tappeto erboso e a fiori che ne necessitano, deve avvenire secondo apposito programma concordato con la Direzione Tecnica.

L'Appaltatore dovrà comunque eseguirlo in qualsiasi epoca dell'anno quando ciò si rendesse necessario per particolari esigenze di natura climatica. L'orario dell'innaffiamento è subordinato alle esigenze dell'Azienda Ospedaliera e di regola verrà eseguito nelle ore più fresche del mattino.

Il sistema da usare è quello a pioggia, avendo cura di spargere l'acqua uniformemente su tutta la superficie da innaffiare, evitando il formarsi di pozzanghere sia su tappeti erbosi che sulle aiuole a fiori, come nelle zone riservate al pubblico.

Per l'innaffiamento, l'assuntore potrà prelevare l'acqua dagli impianti ospedalieri, senza aggravio di costi, servendosi all'uso degli idranti dell'acquedotto in efficienza nei vari giardini.

L'Appaltatore ha l'onere della ordinaria manutenzione degli impianti irrigui esistenti (compreso la fornitura e la posa in opera degli elementi da sostituire o integrare) e di quelli che verranno realizzati nel corso dell'appalto fino ad una maggior superficie servita del 40% rispetto all'attuale consistenza.

Particolare attenzione andrà posta alla programmazione, onde ottenere un continuo adeguamento alle condizioni pedoclimatiche d'ogni singola area.

Obiettivo è interessare con l'irrigazione una profondità di terreno superiore ai 10 cm, evitando nel contempo i ristagni. La frequenza dovrà essere adeguata alle minime variazioni di temperatura affinché tra un'irrigazione e l'altra il terreno riesca a sgrondare (e quindi assicurare un'ottimale ossigenazione della radice) senza scendere mai al di sotto della soglia della umidità di campo. L'Ente si assume l'onere dei consumi idrici mentre rimane a carico dell'Appaltatore il monitoraggio qualitativo dell'acqua.

Per le aree non dotate di impianti di irrigazione computerizzati le irrigazioni dovranno essere eseguite con intensità e quantità indicate dall'Aggiudicatario in sede d'offerta, nel rispetto delle esigenze agronomiche. **L'intensità non dovrà comunque essere inferiore a due al mese, otto interventi nei mesi di maggio-giugno-luglio-agosto-settembre.**

In caso di mancanza d'acqua, o acqua con caratteristiche elettrochimiche non idonee, le irrigazioni di soccorso dovranno essere organizzate in accordo con il Committente restando a carico dell'Ente gli oneri di fornitura dell'acqua mentre sono a carico dell'Aggiudicatario quelli relativi ai mezzi.

e) Trattamenti fitosanitari

L'Appaltatore è tenuto alla fornitura e distribuzione di quei fitofarmaci consentiti in ambito urbano ed ecocompatibili, mano a mano che se ne presenti la necessità, in grado di mantenere il manto di prato di buona qualità, libero da infestanti e in pieno vigore vegetativo.

E' quindi a carico dell'Appaltatore il monitoraggio agronomico delle superfici a prato onde rilevare tempestivamente il manifestarsi di fisiopatie e/o patologie, l'individuazione, in accordo con il Committente, dei principi attivi da distribuire nonché le modalità e i tempi d'intervento, che dovranno essere comunicate all'Ente, precisando la data, la zona e i principi attivi usati.

E' fatto divieto assoluto di lasciare in giro contenitori vuoti di presidi fitosanitari.

Art.27 Manutenzione dei cespugli, arbusti e delle siepi

a) Pulizia e asportazione delle infestanti

In occasione di ogni intervento di lavorazione del prato o di potatura, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi o degli arbusti. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e smaltirsi a norma di legge.

b) Potatura dei cespugli e delle siepi

Periodicamente l'Appaltatore è tenuto ad eseguire la potatura delle siepi e degli arbusti presenti in tutte le aiuole e nelle fioriere sparse per i viali, la potatura consiste nel taglio della vegetazione secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati.

L'intervento verrà effettuato mantenendo forma propria su ogni singola siepe: praticando il taglio in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici") praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire un'efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forcioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (Prunus, Laurus, ecc.), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca agli esemplari (troncatura di foglie).

Particolare cura dovrà essere impiegata nella potatura annuale del roseto posto nelle aiuole esterne del padiglione N, si procederà rispettando nell'eseguire l'intervento, il tipo di varietà piantate con l'obiettivo di mantenere il benessere delle piante potenzialmente dotate di una lunga fioritura.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, ed alla completa rimozione delle piante disseccate ed irrecuperabili.

c) Irrigazioni

Le operazioni di irrigazione e concimazione dovranno essere eseguite, su disposizione del Committente, interessando tutti gli esemplari nei vasi e nelle fioriere, sparsi nel nosocomio all'esterno ed all'interno degli uffici della direzione generale, e tutti gli arbusti/siepi delle aiuole particolarmente sensibili alla siccità o di particolare pregio.

Manutenzione degli alberi

d) Spollonatura

Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatasi al piede e sul tronco degli esemplari arborei, non a portamento piramidale, e comunque al di sotto dell'inserimento delle branche primarie. L'intervento dovrà effettuarsi non appena il ripullulo delle giovani vegetazioni abbia raggiunto uno sviluppo non superiore a cm 40 (quaranta), a mano o con idonei attrezzi da taglio (forbici, falcioli ecc.), avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco. Contestualmente l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle formelle o intorno al colletto degli alberi, e provvederà all'asportazione di tutti i materiali di risulta ed i rifiuti presenti in prossimità delle piante.

e) Potatura

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature e l'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formatesi nell'anno e preesistenti, tramite corretti interventi di potatura che prevedano anche la disinfezione e protezione delle superfici di taglio.

Per i pini, contestualmente alla potatura, dovrà essere effettuata la spignatura con eliminazione di tutti i frutti secchi e non, in caso di necessità e su richiesta della Committenza la spignatura dovrà essere eseguita senza aggravio anche fuori dal periodo di potatura.

Gli interventi di potatura interessano in particolare le latifoglie e devono mirare alla formazione, conservazione e contenimento delle chiome. Il tutto per avere sempre esemplari fisiologicamente equilibrati, decorosi e in grado di svolgere le funzioni di arredo e relax. Gli interventi devono essere effettuati sotto la sorveglianza del Committente con attrezzature, personale e mezzi meccanici idonei in conformità alla potatura della pianta campione che verrà preparata con l'assistenza dello stesso Committente.

Annualmente dovrà essere eseguita la sagomatura/potatura di tutti i lecci ubicati sui viali interni tra i padiglioni, con particolare cura degli esemplari siti nelle aiuole con la nuova pavimentazione; l'obiettivo di tale sagomatura oltre la rimonda del secco e l'eliminazione di eventuali pericoli, è evitare la fioritura dei lecci che nel periodo primaverile imbratterebbe i viali.

Eventuali tagli di parti di piante aventi diametro superiore a 10 cm dovranno essere preventivamente autorizzati dal Committente e i residui potranno rimanere, su disposizione del Committente, di proprietà dell'Ente, altrimenti dovranno essere a cura e spese dell'Appaltatore opportunamente smaltiti a discariche autorizzate.

Tutte le operazioni di potatura o comportanti eliminazione di parti verdi, dovranno essere eseguite in periodi di criptovegetazione (autunno-primavera), con divieto di operare nei giorni a basse temperature e/o nel rispetto dei regolamenti comunali.

Il taglio di parti di piante deve avvenire con attrezzi ben affilati, alla giusta distanza dal tronco o ramo principale, senza sbavature, con inclinazione verticale onde evitare ristagni di acque favorevoli marciumi o insorgenze di agenti patogeni. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale.

Resta inteso che l'Aggiudicatario dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità ospedaliera, veicolare e pedonale.

f) Controllo tutori

Pali tutori, ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature, ecc.) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali e in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento. Ove, a giudizio dell'Appaltatore, sentito il Direttore dei Lavori, la presenza dei tutori non sia più necessaria si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

g) Irrigazioni

Le operazioni di irrigazione e concimazione dovranno essere eseguite, su disposizione del Committente, interessando esemplari particolarmente sensibili, esemplari giovani o esemplari di particolare pregio e interesse.

h) Cure ferite

Le ferite provocate da vandalismi, da mezzi meccanici o da qualsiasi altro evento, devono essere prontamente curate. Le cure dovranno tendere al modellamento delle ferite onde favorire lo sgrondo delle acque e la formazione del callo cicatriziale. Si dovrà inoltre provvedere prontamente a spennellare le ferite con cicatrizzanti e protettivi.

i) Controllo statico

L'Appaltatore dovrà provvedere ad attenta verifica visiva esterna relativa alla presenza di difetti, aree necrotiche, cavità, anomalie nell'aspetto e nella vegetazione tali da far supporre lesioni ai tessuti lignei dei tronchi, dell'apparato radicale e delle branche principali.

Ogni anomalia sarà segnalata al Committente con specifica modulistica (rivolta anche all'aggiornamento delle schede individuali di censimento del verde). Con il Committente si concorderanno le verifiche strumentali necessarie. Tutte le operazioni di controllo statico saranno effettuate con l'applicazione del metodo di arboricoltura moderna.

L'Appaltatore deve impiegare, nell'attività di verifica scientifica della stabilità delle piante arboree, addetti aventi la qualificazione necessaria e aventi esperienza nella verifica della stabilità delle piante in ambito urbano.

Il Committente può segnalare, in qualsiasi momento, piante arboree da verificare sotto l'aspetto della stabilità meccanica e l'Appaltatore è tenuto ad effettuare la verifica nel più breve tempo possibile (massimo 8 giorni).

j) Verifica dello stato vegetativo e fitosanitario

L'Appaltatore deve provvedere ad una verifica continuativa dello stato vegetativo e fitosanitario di tutti gli alberi.

Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente, con particolare riferimento alle piante arboree, in ragione del loro maggiore valore dal punto di vista economico, ecologico e paesaggistico. Tali alterazioni sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, andranno segnalati e descritti in un'apposita modulistica, accompagnati dal riconoscimento della probabile causa avversa (patogeno fungino, parassita vegetale, avversità di altro genere) e dalle direttive di intervento consigliate.

k) Trattamenti fitosanitari

L'Appaltatore è tenuto alla fornitura e distribuzione di quei fitofarmaci a mano a mano che se ne presenti la necessità, in grado di combattere eventuali infestazione di parassiti degli alberi, il trattamento previsto in appalto è endoterapia ma qu. Le lotte necessarie ed obbligatorie per legge, da effettuarsi periodicamente sono: lotta alla processionaria con asportazione dei nidi, lotta al punteruolo delle palme, in appalto è prevista anche la lotta alla cocciniglia Kermes

Se presenti tali fitoparassiti per tali interventi la ditta presenterà un programma annuale dettagliato con indicazione dei principi attivi e delle modalità di esecuzione.

In alcune situazioni particolari di attacco alle alberature da parte di insetti parassiti, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti fitosanitari.

In generale, tutti i principi attivi da distribuire nonché le modalità e i tempi d'intervento dovranno essere comunicate all'Ospedale precisando la data, la zona e i principi attivi usati che dovranno essere preventivamente concordati.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente registrati per l'impiego specifico (ambiente urbano) dal Ministero della Salute;
- 2) appartenere alla IV classe tossicologica;
- 3) essere preventivamente autorizzati dalla competente A.S.L.

Eventuali trattamenti fitosanitari, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguiti in ore notturne e non ventose; gli automezzi dovranno essere muniti di lampeggiante giallo ed il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui l'Appaltatore è in ogni caso responsabile. In caso di pioggia sopravvenuta entro le 24 ore dall'esecuzione del trattamento, l'Appaltatore è obbligato a ripeterlo senza pretendere per esso maggiori compensi.

I prodotti fitosanitari da utilizzare dovranno riportare in etichetta l'autorizzazione d'impiego su colture ornamentali con spettro d'azione verso il patogeno da combattere, e dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli classificati secondo le vigenti normative:

- simbolo di pericolo assente = non classificato;
- simbolo di pericolo Xi = irritante

Eventuali trattamenti fitosanitari, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguiti in ore notturne e.

l) Abbattimento alberi non più vegeti e rimozione di quelli abbattutisi

Gli alberi non più vegeti e quelli pericolosi (per cui è stata ottenuta regolare autorizzazione) dovranno essere abbattuti nel più breve tempo possibile dalla segnalazione formale trasmessa all'Appaltatore, così come dovranno essere rimossi subito dopo il sopralluogo del Committente i soggetti arborei abbattutisi per cause naturali.

Sono a carico dell'Appaltatore oltre al trasporto a discarica ed agli oneri di smaltimento dei materiali rinvenuti, tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi a congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale. Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Art.28 Interventi urgenti

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti, che la Direzione dell'esecuzione del contratto riterrà necessario effettuare al fine di fare fronte a particolari situazioni che possano costituire pericolo o creare disagi al normale svolgimento delle attività. L'affidatario dovrà intervenire entro un giorno lavorativo o comunque entro i termini stabiliti dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Art. 29 Impianto e manutenzione aiuole fiorite

L'Appaltatore è tenuto a realizzare e/o mantenere, almeno 100 mq di aiuole a fioritura o vasi fioriti, nei siti stabiliti dalla Committenza, in modo da avere un costante ricambio di essenze atte a garantire la fioritura tutto l'anno; tali superfici a fioritura dovranno essere mantenuta a regola d'arte (potranno nel corso dell'appalto essere aumentate fino ad un massimo del 30%). Forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto quando non esattamente definite in sede di offerta saranno concordate con il Committente.

A ogni ricambio di fioritura il terreno dovrà essere accuratamente vangato interrando concimi ed ammendanti, mondato dalle cattive erbe e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici. Le piante saranno poste alla distanza stabilita, comunque, in modo tale da coprire quanto prima uniformemente il terreno.

Scavata con il trapiantatoio la buchetta, collocata a dimora la piantina, il cui colletto sarà a fior di terra, si calcherà il terreno attorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da formare intorno ad essa una piccola sconatura per migliorare l'assorbimento dell'acqua di annaffiamento. Terminata la piantagione si innaffierà con un getto d'acqua a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le sconature ed evitare la formazione della crosta superficiale.

Il terreno delle aiuole dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni volta si constati la formazione della crosta superficiale.

Le piante non vegete, asportate o danneggiate, dovranno essere prontamente sostituite mettendo a dimora altri esemplari analoghi. Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie, in particolare si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una più ricca e abbondante fioritura.

Si dovrà procedere inoltre alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida.

Il numero di piantine previste dall'appalto è di 2000 piantine all'anno vaso 9-12 a scelta della committenza.

Le aree di piantagione abituali sono: aiuola laterale Madonnina Padiglione Palermo, area ingresso metro lato superiore, vasi e coppe Padiglione N.

Art.30 Servizio di aggiornamento della banca dati "verde"

Il servizio prevede un aggiornamento costante delle aree a verde e consiste in una mappatura completa di tutte le suddette aree indicate nel presente Capitolato;

L'Appaltatore dovrà fornire un servizio continuativo di aggiornamento dei dati relativi alla dotazione quanti/qualitativa del patrimonio vegetale e non, costituente il verde dell'Ente, approntando una schedatura, per singolo soggetto, contenente tutti i dati, da quelli relativi al momento della consegna, a tutti gli interventi man mano effettuati.

In particolare dovranno essere rilevati e mantenuti aggiornati i seguenti dati:

- superfici delle aree verdi e loro utilizzazione;
- consistenza quantitativa, ubicazione, stato vegetativo e fitosanitario di alberi, arbusti, siepi, prati;
- interventi di verifica della stabilità delle piante arboree e interventi di potatura fitosanitaria.

Art.31 Conservazione e recupero delle piante esistenti

1. Durante eventuali interventi straordinari tutta la vegetazione esistente dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Pertanto l'appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni della Direzione dell'esecuzione del contratto ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.
2. Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti il personale Direzione dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse

Art.32 Accantonamento degli strati fertili del suolo e del materiale di scavo

1. Nel caso di sistemazione ambientale di un'area verde che preveda movimenti di terra di una certa importanza, l'appaltatore è tenuto a rimuovere e ad accantonare - nel luogo e con le modalità indicati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto - gli strati fertili del suolo destinati a essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.
2. Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dal personale della Direzione dell'esecuzione del contratto.

Art.33 Approvvigionamento di acqua

1. L'AORN Cardarelli fornirà gratuitamente all'appaltatore l'acqua nel luogo di esecuzione delle prestazioni. Qualora questa non fosse disponibile, l'Appaltatore si approvvigionerà a suo carico e con propri mezzi.

	<u>ALLEGATO (A)</u>		<u>UBICAZIONI DELLE AREE</u>
	AREA	U.M.	Estensione
1	AREA "D" bis (parking)	Mq.	900,00
2	AREA "E" (parking)	"	600,00
3	AREA "F" (parking)	"	700,00
4	ELIPORTO	"	15.000,00
5	MENSA	"	950,00
6	PAD."A"	"	1.400,00
7	PAD. "B"	"	1.800,00
8	PAD."C"	"	1.200,00
9	PAD."D"	"	1.650,00
10	PAD."E"	"	1.300,00
11	PAD."F"	"	2.600,00
12	PAD."G"	"	180,00
13	PAD."H"	"	600,00
14	PAD."I"	"	1.020,00
15	PAD. "L – Z"	"	500,00
16	PAD."M"	"	600,00
17	PAD. "N" (con aiuole esterne)	"	2.200,00
18	PAD."O"	"	1.100,00
19	PAD."P"	"	1.200,00
20	PAD."Q"	"	240,00
21	PAD."R"	"	1.350,00
22	PAD."S"	"	90,00
23	PAD."T"	"	1.000,00
24	PAD."U"	"	250,00

25	PAD."V"	"	850,00
26	PAD."X"	Mq.	1.360,00
27	PAD."Y"	"	2.300,00
28	PINETA "A"	"	18.000,00
29	PINETA "B"	"	17.000,00
30	PINETA "C"	"	5000,00
31	PINETA "D"	"	5.800,00
32	TOTALI	MQ.	88.740,00

ALLEGATO "B"
Prospetto aree verdi con le attività attrezzature ed interventi

	SETTORI	AREA verde mq	Aiuola 1 (mq)	Aiuola 2 (mq)	Aiuola 3 (mq)	Aiuola 4 (mq)	SIEPI h >1m (m.)	SIEPI h < 1m (ml)	attrezzatura prevalente	n. interventi annui taglio e pulizia	anni	tot
1	AREA "D bis" (parking)	900,00	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
2	AREA "E" (parking)	600,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
3	AREA "F" (parking)	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
4	ELIPORTO	15 000,00	15 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	trattorino	8	3	24
5	MENSA	950,00	0,00	950,00	0,00	0,00	100,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
6	Pad. "A"	1 400,00	0,00	1 400,00	0,00	0,00	20,00	300,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
7	Pad. "B"	1 800,00	0,00	1 800,00	0,00	0,00	60,00	170,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
8	Pad. "C"	1 200,00	0,00	1 200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CANTIERE	0	3	0
9	Pad. "D"	1 650,00	0,00	1 650,00	0,00	0,00	100,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
10	Pad. "E"	1 300,00	0,00	1 300,00	0,00	0,00	100,00	57,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
11	Pad. "F"	2 600,00	0,00	2 600,00	0,00	0,00	19,00	150,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
12	Pad. "G"	180,00	0,00	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
13	Pad. "H"	600,00	0,00	0,00	0,00	600,00	10,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
14	Pad. "I"	1 020,00	0,00	1 020,00	0,00	0,00	30,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
15	Pad. "L" - "Z"	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	10,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
16	Pad. "M"	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
17	Pad. "N" (con aiuole esterne)	2 200,00	0,00	600,00	1 600,00	0,00	3,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
18	Pad. "O"	1 100,00	0,00	400,00	0,00	700,00	0,00	27,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
19	Pad. "P"	1 200,00	0,00	1 200,00	0,00	0,00	0,00	50,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
20	Pad. "Q"	240,00	0,00	240,00	0,00	0,00	20,00	0,00	rasaerba/decespugliatore	18	3	54
21	Pad. "R"	1 350,00	0,00	0,00	0,00	1 350,00	0,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
22	Pad. "S"	90,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	100,00	decespugliatore	8	3	24
23	Pad. "T"	1 000,00	0,00	0,00	0,00	1 000,00	15,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
24	Pad. "U" con Genetica (ex biotecnologia)	250,00	0,00	0,00	0,00	250,00	0,00	50,00	decespugliatore	8	3	24
25	Pad. "V"	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00	18,00	0,00	decespugliatore	8	3	24
26	Pad. "X"	1 360,00	0,00	60,00	0,00	1 300,00	0,00	0,00	CANTIERE	0	3	

27	Pad. "Y"	2 300,00	0,00	0,00	0,00	2 300,00	0,00	0,00	CANTIERE	0	3	
28	PINETA "A"	18 000,00	18 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	trattorino	8	3	24
29	PINETA "B"	17 000,00	17 000,00	0,00	0,00	0,00	250,00	0,00	trattorino	8	3	24
30	PINETA "C"	5 000,00	5 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	trattorino	8	3	24
31	PINETA "D"	5 800,00	5 800,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	trattorino	8	3	24
32	TOTALI	88 740,00	60 800,00	15 520,00	1 600,00	10 820,00	805,00	904,00				
	LEGENDA		MQ.	MQ.	MQ.							
	<i>Aiuola 1</i>	<i>aiuola di grandi dimensioni con vegetazione spontanea</i>	60 800,00									
	<i>Aiuola 2</i>	<i>aiuola di grandi dimensioni con vegetazione spontanea</i>		15 520,00								
	<i>Aiuola 3</i>	<i>Aiuola con prato seminato</i>			1 600,00							
	<i>Aiuola 4</i>	<i>area irregolare con vegetazione spontanea /infestante</i>				10 820,00						

- **TABELLA "C"**
• **INTERVENTI PREVISTI NEL CANONE MENSILE**

L'agronomo produrrà, con cadenza almeno quadrimestrale, una relazione sull'attività svolta.

N.B. L'attività dell'agronomo si ritiene compresa nei prezzi a canone sopra considerati e di questo bisognerà tenerne conto nel ribasso che verrà offerto.

Tabella D Interventi in extra canone

N.B. L'attività dell'agronomo si ritiene compresa nei prezzi sopra considerati e di questo bisognerà tenerne conto nel ribasso che verrà offerto.